VENERDI 15 GIUG. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 141

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tassa gov. in più.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

ROMA, 14. — Pres. del Pres. TITTONI.

La ricchezza mobile sui redditi agrari

LISSIA, sottosegretario alle finanze, risponde ai senatori Soderini e De Amicis Mansueto i quali vogliono sapere se non crederebbe opportuno nell'interesse stesso di governo dare precise istruzioni agli agenti delle imposte, alcuni dei quali nella determinazione del quantitativo della ricchezza mobile da pagare sui redditi agrari, si ispirano a criteri del tutto errati e che possono influire in modo disastroso sull'ulteriore sviluppo della agricoltura nazionale.

L'amministrazione delle finanze per procedere con criteri uniformi, per quanto è possibile ha predisposto col concorso dei rappresentanti delle maggiori associazioni agrarie, speciali tabelle di valutazione per ciascun tipo di cultura di terreni. A tali tabelle devono di regola attenersi gli agenti nel procedere alla revisione dei debiti dichiarati e allo accertamento di ufficio di quelli non denunciati, salvo i temperamenti d'ordine generale a correzione di eventuali inesattezze. Si può con sicurezza affermare che in generale l'azione delle agenzie dell'imposte si è svolta nel modo più regolare e uniforme. Le tabelle non sono affatto imperative e il contribuente che si crede troppo gravato ha il diritto a ricorrere alle commissioni amministrative, le quali senza dubbio ispireranno il loro giudizio a criteri della più sicura obiettività. Ad ogni modo assicura gli interroganti che gli eventuali errori di valutazione potranno senza pregiudizione del ricorso alle commissioni essere prospettati agli uffici delle agenzie i quali quando ne riconoscono l'esistenza provvederanno subito a correggerli. L'imposta nuova trova sempre opposizione nei contribuenti, ma può dichiarare che il risultato del gettito è soddisfacente.

Conchiude che l'amministrazione farà tesoro di tutte le osservazioni che saranno fatte per provvedere subito agli inconvenienti.

SODERINI ringrazia il sottosegretario di stato per la promessa di vigilare che non si vada oltre il dovuto. A lui e al sen. De Amicis sono giunti numerosi lamenti. Le agenzie delle imposte in generale non fanno conto delle dichiarazioni nè delle differenze fra terreno e terreno, circa il reddito. E' un errore grave voler procedere ad una equiparazione del valore dei terreni. Di più nel determinare il valore di questi si sono presi i prezzi che si sono avuti durante la guerra e dopo di questa senza tener giusto conto delle spese. Se vi è una classe che deve essere protetta è quella degli agricoltori e crede che lo stato non possa prescindere dal prendere in considerazione le condizioni difficili dei contribuenti. Conchiude che ha fiducia nell'opera del ministro delle finanze.

I combustibili nazionali e l'energia elettrica

SECHI svolge il seguente ordine del giorno: Il Senato ritiene essenziale per l'economia nazionale e per il miglioramento della finanza commerciale che: 1. Sia intensificata la ricerca e l'impiego dei combustibili nazionali, nonchè la produzione e l'impiego di quelli che possono comunque ottenersi in paese; 2. Sia intensificata la produzione e l'impiego dell'energia elettrica a scopi industriali e di trasporto. I combustibili hanno più importanza di ogni altra materia prima di importazione perchè nella bilancia commerciale pesano totalemnente in passivo. Bisogna perciò cercare di sostituirli coi combustibili nazionali e coll'energia elettrica.

Dà lode all'attuale governo che ha dato impulso alla ricerca di combustibili nazionali, esprime la speranza che vengano fatte ricerche metodiche specialmente in Sardegna dove c'è la maggior probabilità di giungere a buoni risultati, assegnando somme adeguate a lavori che devono essere compiuti. Nello stesso tempo sarebbe opportuno provvedere con prudenza e con oculatezza alla unificazione della nostra legislazione mineraria. Le nuove ricerche non devono farci trascurare l'utilizzazione di quei combustibili poveri che furono così utili durante la guerra. Non c'è infatti combustibile così povero che non dia un ragionevole utile se venga bruciato sul posto di estrazione. Osserva poi che la benzina può essere sostituita da carburanti a base di alcool già favorevolmente sperimentati dal ministro della marina.

DE STEFANI ministro delle finanze (interrompendo). E' già stato preso un provvedimento.

SECHI se ne compiace ed esorta il ministro dell'agricoltura a favorire la coltivazione di piante che non esigano grandi spese di produzione e siano adatte per la estrazione dell'alcool. L'impiego dei carburanti a base di alcool ha importanza non solo economica, ma anche militare specialmente per quel che riguarda la navigazione sottomarina e aerea.

Negli autotrasporti i motori elettrici potranno utilmente essere sostituiti a quelli a benzina e sarà bene istituire dei premi per coloro che costruiranno impianti di produzione di energia. Concludendo l'oratore afferma che conviene valorizzare il nostro suolo e il nostro sottosuolo e augura che le iniziative private tendenti a questo scopo siano corrette da una azione di governo savia, avveduta e se occorre audace (approvazioni)

DE CAPITANI ministro di agricoltura dichiara che il programma del governo perciò che riguarda lo impiego dei combustibili nazionali e lo impiego della energia elettrica a scopi industriali concorda con quello auspicato dal senatore Sechi. Accenna ai vari provvedimenti in questo senso presi dall'amministrazione dell'agricoltura ed alle ricerche dei minerali combustibili che sono condotte sotto scorta di un valente geologo e che hanno dato fin'ora risultati soddisfacenti e promettenti. Le ricerche saranno intensificate e lo stato fornirà alla iniziativa privata il materiale da sondaggio, come pure accoglierà le domande presentate da società estere facendo loro lo stesso trattamento che è imposto all'impresa nazionale. Le ricerche saranno estese anche alle colonie specialmente alla Tripolitania. Concludendo assicura che nulla è trascurato perchè il paese possa trarre tutto il profitto possibile dalle sue ricchezze minerali e dichiara che accetta l'ordine del giorno del senatore Sechi come raccomandazione.

MAZZONI per una dichiarazione deve rettificare quanto ieri disse il ministro della I. P. relativamente alla spesa per l'accademia della Crusca. Con precisi dati di fatto dimostra che la spesa per l'accademia della Crusca non è già di 236000 lire annue come disse il ministro ma bensì di 137400. Bisogna poi tener conto che un utile per quanto tenue lo stato ritrae dalle pubblicazioni dell'accademia stessa ma di questa questione riparlerà a tempo opportuno.

GENTILE ministro della P. I. dichiara che la cifra di 336000 spesa per l'accademia della Crusca è stampata nel resoconto sommario. Egli disse 236000. Si vede quindi che si tratta di una economia di mezzo milione dovuta al mutamento di indirizzo dell'accademia.

Si discutono e si approvano i disegni di legge all'ordine del giorno. Levasi la seduta.

CAMERA dei DEPUTATI

ROMA, 14. — Pres. DE NICOLA.

Le tariffe doganali

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri lo ha informato che S. M. il Re con decreto del 7 corrente ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di stato per l'agricoltura rassegnate dall'on. Corgini.

Votazione segreta sui seguenti disegni di legge approvati.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. legge 9 giugno 1921 n. 806 che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali.

PRESIDENTE ricorda che ieri rimase sospesa la lettera (a) della voce 34 n. 5 e 6 sardelle e acciughe e fu approvata la tariffa fino alla voce 16.

ROSSI TEOFILO, ministro, e Giuffrida presidente della commissione e relatore dichiarano di non accettare la proposta dell'on. Garibotti per l'esenzione dal dazio delle sardelle e acciughe di cui alla voce 34 lettera N) 5 e 6.

GARIBOTTI insiste.

La proposta è respinta.

Si approva tutta la lettera (a) della voce 34.

BANELLI alla voce 117, semi oleosi, propone che sia abolito il coefficente di maggiorazione. Ciò nell'interesse dei numerosi fabbricanti specialmente della Venezia Giulia che danno lavoro a numerosi operai e importano forti quantità di semi oleosi per adibirli alle varie lavorazioni.

BARANZINI si associa.

SPADA è favorevole al mantenimento del coefficente di maggiorazione che costituisce un equa protezione della ulivicultura.

ROSSI TEOFILO, ministro, non accetta la proposta di abolizione del coefficente di maggiorazione.

GRASSI è favorevole anche egli al mantenimento del coefficente che pur proteggendo l'ulivicultura non grava il consumo.

MAZZINI fa rilevare che col mantenimento del coefficente si arenerà senza beneficio dell'ulivicultura la nostra industria dei semi oleari aumentando dall'estero l'importazione dei semi oleosi.

BUOZZI rileva che l'industria della lavorazione dei semi oleosi gode di una eccessiva protezione, tenuto conto della semplicità delle operazioni e della scarsa mano d'opera che essa richiede. Inoltre occorre tener conto della crisi in cui versa l'industria dell'ulivicultura. E' favorevole quindi al mantenimento del coefficente.

GIUFFRIDA, relatore, dichiara che la proposta della commissione è stata ispirata al solo fine di contemperare gli interessi dell'ulivicultura, e dell'industria dei semi oleosi ha inteso ridurre il margine di oggi giudicato eccessivo nell'industria dei semi oleosi.

BANELLI insiste.

Si approva la voce 118 col coefficente di maggiorazione.

Dopo lunga discussione sulle tariffe riguardanti l'industria laniera e la siderurgica si approvano con quel emendamento le voci fino al 200.

A scrutinio segreto

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sulla legge per l'incremento dell'olivicultura; favorevoli 231, contrari 25; conversione in legge del decreto legge 11 gennaio 1923 n. 257 riguardante la costituzione del Parco nazionale di Abruzzo, favorevoli 216, contrari 40. La Camera approva.

La morte del prof. Giovanni Federzoni

PRESIDENTE comunica con profondo dolore la morte del prof. Giovanni Federzoni padre del ministro delle colonie. E' sicuro di rendersi interprete del pensiero unanime della Camera inviando un commosso saluto di solidarietà all'on. Federzoni nel suo grande dolore. (vive approvazioni).

ROSSI TEOFILO, ministro. Manda in nome del governo un reverente pensiero alla memoria di G. Federzoni che ha veramente benemeritato della patria. Ricorda in particolar modo che egli pure grave di anni ha recentemente pubblicato un commento alla Divina Commedia che resterà uno dei più bei monumenti di studi danteschi in Italia. Non dubita che tutta la Camera si associa in questo momento al grave dolore che ha colpito il ministro delle colonie.

La seduta termina alle 20.10.

La visita del Pres. del Consiglio a Firenze

Il conferimento della cittad. onoraria

ROMA, 14. — Il presidente del Consiglio onor. Mussolini che un tempo desiderava visitare Firenze sosterà in questa città martedì prossimo reduce da Milano. Questa mane si sono recati dal presidente del Consiglio il segretario politico del fascio fiorentino Michelangelo Zimolo e l'onor. Capanni ai quali il presidente ha confermato il suo desiderio di non ritardare più a lungo la visita fiorentina. D'accordo con il prefetto ed il sindaco di Firenze coi quali il segretario politico del fascio ha oggi comunicato è stata così stabilita la visita del presidente del consiglio alla città.

Il presidente del Consiglio dalla stazione dove giungerà alle 13 si recherà alla prefettura e dopo un breve trattenimento raggiungerà il Palazzo Vecchio. Qui sarà radunato nel salone dei 500 il consiglio comunale e presenti le autorità della provincia, militari e politiche, verrà conferita a Benito Mussolini la cittadinanza onoraria. Nel Salone dei 500 sarà ammesso anche il pubblico.

Il presidente si recherà a visitare il fascio, da qui si recherà in via Lamarmora all'Associazione mutilati dove saranno convocate tutte le autorità, rappresentanti degli istituti 'n validi di guerra della città. Dopo l'omaggio ai gloriosi superstiti della guerra il presidente del consiglio onorerà il lavoro e l'artigianato visitando l'esposizione delle piccole industrie. Il presidente quindi salirà al Piazzale Michelangelo sostando alla Piazza di S. Maria Novella dove intorno agli alberi della Rimembranza eretti in memoria dei 15 caduti fascisti del fascio fiorentino saranno radunate le rappresentanze fasciste della provincia e regione. Dopo una cena all'aperto al Piazzale Michelangelo il presidente si recherà alla stazione ferroviaria per partire alla mezzanotte dopo essere intervenuto allo spettacolo in suo onore al Politeama.

L'on. Mussolini al comandante del "Brindisi,,

ROMA, 14. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha inviato il seguente telegramma al capitano di fregata G. B. Scapin, comandante della R. Nave «Brindisi», sulla quale era imbarcato nel viaggio testè effettuato in Sardegna:

«Giunto Roma riprendere mio posto, mio pensiero torna rievocare splendido viaggio bordo «Brindisi» giornate belle memorabili mia vita. Voglio esprimere ancora una volta la mia attenzion ee la mia cameratesca cordialità. — MUSSOLINI».

La nuova Commissione per lo studio DELLA RIFORMA ELETTORALE

ROMA, 14. — (notte per telefono).

Oggi alle 15 si è riunita a Montecitorio la Commissione per lo studio della Riforma elettorale. La Commissione ha nominato presidente l'on. Giolitti e vice-presidenti gli on.li Orlando e Salandra.

Il Console della 92.a Legione in istato d'arresto

FIRENZE, 14. - (notte per telefono).

Questa sera in seguito ad invito del generale della milizia Alessi, il Console della 92.a Legione Tamburrini si è presentato al Comando del 69.o Fanteria costituendosi in istato d'arresto.

I motivi dell'arresto vanno ricercati in fatti di indisciplina commessi dal Console nell'esercizio delle sue funzioni di comandante della Legione.

Per sostituire i biglietti logori

ROMA, 14. — Il ministro delle finanze allo scopo di rifornire la Banca d'Italia delle scorte necessarie a provvedere per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi di non più circolabili, ha autorizzato la fabbricazione di un milione di biglietti di 500 di nuovo tipo della Banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Le deliberazioni della Giunta esec. fascista

CONTRO UNA FUSIONE

ROMA, 13. — L'ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica: Oggi alle ore 17 nei locali della direzione del P. N. F. si è riunita la giunta esecutiva del partito.

La giunta esecutiva ha approvato il seguente ordine del giorno: «La giunta esecutiva del P. N. F. si dichiara decisamente contraria ad una fusione dell'associazione dei ferrovieri fascisti con le altre organizzazioni ferroviarie, rilevando che i tentativi fatti recentemente dai dirigenti del sindacato rosso altro scopo non anno che di attendere alla meravigliosa disciplina che caratterizza l'associazione nazionale dei ferrovieri fascisti».

Contro la sedicente stampa liberale e specialmente il «Corriere della Sera»

E' stato quindi approvato anche il seguente ordine del giorno: La giunta esecutiva del P. N. F. esprime la sua solidarietà nella lotta impegnata dal fascismo italiano contro il giornale «Corriere della Sera» e tutta quella stampa sedicente liberale democratica che nel paese continua a svolgere opera deleteria e faziosa ai danni del fascismo e del governo fascista col preciso scopo di minare la compagine nazionale.

IL DISSIDIO IN ALESSANDRIA

La giunta esecutiva esamina quindi la situazione del fascismo nella provincia di Alessandria. Da tale esame è risultato che il dissidio esistente nella provincia suddetta non ha fondamento politico, ma è dovuto a increscioși contrasti personali.

Le due parti animate dal desiderio che il fascismo Alessandrino ritrovi la sua purità e l'antico vigore hanno convenuto nella necessità che nessuno degli attuali esponenti dell'una e dell'altra parte possa proficuamente dirigere il movimento fascista in quella provincia e invitano pertanto la giunta esecutiva a nominare di autorità un fiduciario che riassuma i poteri pieni della federazione. La giunta esecutiva reso omaggio dello spirito di disciplina e di disinteresse delle due parti; delibera di inviare sul posto l'avv. Nicola Sansanelli per normalizzare la situazione e investire dei necessari poteri il fiduciario da nominare.

La giunta esecutiva delibera provvedimenti per il fascismo nella Campania, nelle Puglie ed esprime la sodisfazione per l'esito del direttorio ad Arezzo.

Il sen. Mangiagalli ha ritirate le dimissioni

dopo il voto della Giunta milanese

MILANO, 14. — (notte per telefono)

Oggi alle 15 si è riunita la Giunta Comunale. Il sindaco non partecipava alla seduta. E' stata data lettura di una lettera di dimissioni del sen. Mangiagalli da Sindaco. Senza discussione è stato approvato un ordine del giorno con cui si respingono le dimissioni. Quest'ordine del giorno venne subito presentato al Sindaco, il quale visibilmente commosso ha ritirato le dimissioni.

Secondo la «Sera» il sen. Mangiagalli avrebbe ritirato anche le dimissioni rassegnate da socio della «Democratica Lombarda».

Un'accorta risposta del ministro

sulle celebrazioni manzoniane

ROMA, 14. — Da varie parti il ministro della P. I. è sollecitato a disporre delle celebrazioni manzoniane nei vari istituti prima della chiusura dell'anno scolastico. Le richieste sono ispirate senza dubbio a uno scopo nobilissimo; peccato solo di inopportunità perchè presuppongono che occorra una cerimonia speciale in un giorno stabilito per ricordare agli alunni il sommo scrittore le cui opere sono quotidianamente lette e commentate e la cui anima è presente ogni ora nelle nostre scuole.

Il magnifico successo della Fiera di Padova

SETTANTA MILA FORESTIERI

PADOVA, 14 — La festa del Patrono di Padova ha assegnato una affluenza di forestieri mai avuta fino ad ora. Oltre 70 mila persone si sono riversate nei quartieri della fiera. Il giudizio generale dei visitatori, in prevalenza uomini di affari, è stato eccezionalmente favorevole. La giornata è stata caratterizzata da numerosi acquisti specialmente da parte di grandi agricoltori. Dalle terre redente sono giunti colonne di automobili che hanno sostato per la giornata intera nel recinto. La chiusura della fiera è fissata per il 15 corrente mese. Il Comitato inizierà immediatamente il lavoro di preparazione per la sesta fiera campionaria facendo affidamento sull'appoggio di tutti gli agenti commerciali d'Italia e dell'estero.

Echi del discorso al Senato

NELLA STAMPA ESTERA

PARIGI, 13 — L'«Eclair» commentando le dichiarazioni fatte dal presidente del consiglio italiano onor. Mussolini in Senato circa la politica interna scrive: «Coloro che pur senza essere fascisti riconoscono in buona fede tutto il bene che ha fatto alla nazione Mussolini approvano nel modo più cordiale le sue dichiarazioni relative alla politica interna. Infatti le direttive che regolano la politica interna del gabinetto italiano non possono che fortificare sempre più l'assetto della nazione, sia ottenendo l'approvazione degli ultimi indecisi che erano stati fino ad ora trattenuti da scrupoli legalitari, sia privando gli avversari dei più temibili argomenti.

Il programma del nuovo gabinetto

Parla il ministro degli esteri

SOFIA, 13 — Il nuovo ministro degli affari esteri signor Kalkoff ha fatto dinanzi ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: «Ho assunto il grave incarico di dirigere gli affari esteri colla coscienza precisa del penoso compito che devo disimpegnare Io ho la sincera convinzione che bisogna seguire fermamente, inflessibilmente la via del progresso e della restaurazione economica con la pace e la collaborazione leale con le grandi potenze e con i nostri vicini, via tracciata dalla unanime volontà del popolo bulgaro. La Bulgaria è pronta a lavorare sinceramente per il compimento di questa opera. Col fermo proposito di difendere gli interessi del paese noi siamo decisi di seguire all'estero, così come all'interno una politica veramente pacifica, basata sulla fiducia reciproca, sulla concordia e sul rispetto degli impegni internazionali. Il governo è fermamente deciso di eliminare nel paese ogni tentativo di discordie nazionali e di lotte tra i partiti. Il suo compito è semplice, ma implica l'applicazione di due principi: il ristabilimento dell'autorità della legge e la garanzia della libertà del popolo. Il nuovo governo democratico bulgaro nulla tralascierà per ottenere che lo stato riprenda il posto che merita. Interprete fedele dei sentimenti del governo io faccio appello a tutti i buoni cittadini perchè mi aiutino nella opera che io debbo compiere.

SOFIA, 13. — Oggi ha avuto luogo un Consiglio dei ministri al termine del quale il ministro degli esteri Colloff ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che secondo le ultime informazioni in tutto il paese regna calma assoluta. Il ministro ha aggiunto che alcuni tentativi isolati di resistenza da parte dei seguaci di Stambulischi sono stati facilmente repressi e che le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono state ristabilite.

La cattura di Stambuliski?

LONDRA, 13 — I giornali hanno da Bucarest che secondo notizie confermate Stambulischi sarebbe stato battuto e fatto prigioniero a Petriko. Violenti combattimenti avrebbero avuto luogo a Vrana. D'altra parte secondo notizie da Sofia sin da ieri Stambulischi con un gruppo di partigiani avrebbe opposto viva resistenza presso Pasardij alle truppe inviate contro di lui. I partigiani dell'ex primo ministro avrebbero subite molte perdite e Stambulischi si sarebbe rifugiato in un piccolo bosco che è oramai accerchiato.

Il ministro Todoroff contro la demagogia

SOFIA, 12 — Il ministro delle finanze Theodoroff ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di essere partigiano di una politica che assicuri al tesoro le massime entrate possibili per raggiungere rapidamente alla sopressione del disavanzo e dell'equilibrio del bilancio. Ha soggiunto che il capitale deve dare alla cassa dello stato più di quanto dà loro lavoro ma che occorre garantire al capitale stesso la sicurezza permettendogli così di dar vita ad una nuova ricchezza. Il capitale è una forza creatrice nella produzione. Viviamo in epoca morbosa in cui con grida di protesta contro il capitale si va cercando la popolarità. Bisogna combattere ogni demagogia come tuttociò che abbia il carattere di una vera speculazione.

SOFIA, 14. — L'«Agenzia telegrafica Bulgara» pubblica: Contrariamente alle voci tendenziose diffuse da ambienti interessati l'ordine più perfetto è stato stabilito in tutto il paese. I deboli tentativi di resistenza dei partigiani di Stambulischi sono stati definitivamente infranti.

La convenzione italo-francese per l'Africa

PARIGI, 13 — La commissione senatoriale per gli affari esteri ha approvato la relazione presentata sull'accordo concluso tra la Francia e la Italia per la fissazione delle frontiere tra la Tripolitania e i possedimenti francesi in Africa.

La Commissione ha concluso per la esecuzione di una delle clausole che hanno preceduto la entrata in guerra dell'Italia in data 23 maggio 1915, clausola la quale comporta il regolamento della proprietà fondiaria ed il funzionamento delle scuole italiane in Tunisia. E' prevista a favore della Italia una attrubuzione sui fosfati del nord dell'Africa. Una commissione di delimitazione fisserà le frontiere tra il sud della Tripolitania ed il sud Algerino.

Cachin e compagni

assolti in istruttoria

PARIGI, 13 — Il giudice istruttore ha emanato una ordinanza di non luogo a procedere contro il deputato Cachin e degli altri accusati di complotto comunista.

Ha concluso egualmente con una ordinanza di non luogo a procedere nei riguardi del deputato tedesco Hoellein accusato di provocazione e di attentato ritenendo i fatti imputatigli non sufficientemente specificati.

PARIGI, 14 — Durante un consiglio dei ministri il ministro dell'interno ha firmato un decreto di espulsione contro il deputato comunista tedesco Hoellein che è stato immediatamente ricondotto alla frontiera.

Il memoriale inglese

per trovare una via d'uscita

LONDRA, 14 — Il memoriale col quale il governo inglese chiede al governo francese alcuni schiarimenti su certi punti è stato trasmesso ieri a Parigi.

L'«Agenzia Reuter» dice che poichè il governo francese fa della questione della resistenza passiva nella Ruhr una delle principali questioni il governo britannico fa in modo di assicurarsi con esattezza di ciò che la Francia intende dire con le parole sforzarsi di mettere fine alla resistenza passiva e vedere se è possibile trovare una politica di comune reciproca soddisfazione per i due paesi.

D'altra fonte si assicura che in alcuni ambienti ufficiali si desisterebbe che Baldwin si incontrasse con Poincarè.

LONDRA, 14 — Il «Daily Express» informa che le voci secondo cui l'ambasciatore britannico a Berlino avrebbe rassegnato le dimissioni sono infondate.

Il «Times» parlando dei lavori svoltisi in seno al gabinetto scrive: «Ieri sono state prese in serio esame le ultime proposte francesi nonchè il progetto belga ponendo ambedue i piani in correlazione con quelli di Londra e di Berlino per la soluzione del problema economico finanziario. Lo stesso giornale crede che si voglia raggiungere un primo accordo che possa dar ragione di indire quanto prima una conferenza interalleata che avrebbe carattere preliminare. Può essere ritenuto certo, conclude il «Times», che il governo inglese non considera possibile ne opportuno consigliare il governo tedesco la cessazione della resistenza passiva e che l'azione principale dovrà essere svolta acciocchè venga assicurato il successo dei negoziati pacifici relativi al problema economico.

LONDRA, 14. — I giornali sembrano voler restare in aspettativa e annunciano che il parlamento farà altrettanto poichè il governo si propone di non fare alcuna dichiarazione, finchè non avrà ricevuto dal governo francese una risposta al suo memorandum.

Due tedeschi uccisi a Reininghaus

Fioccano le multe

REININGHAUS, 13. — Nella notte dall'11 al 12 giugno due tedeschi che circolavano per la strada malgrado la formale proibizione emanata dalla autorità francese, in seguito all'assassinio di una sentinella, sono stati uccisi dai colpi sparati da un posto di guardia.

DUSSELDORF, 13. — La città di Wulfrath è stata colpita da una multa di 15 milioni di marchi e la città di Wipperfurth con una multa di 30 milioni di marchi in seguito ai colpi di arma da fuoco tirati contro le sentinelle francesi.

La condanna di Mueller confermata

BERLINO, 13 — Il «Wolf Bureau» ha da Dusseldorf: Oggi dinanzi alla Corte militare francese è stata discussa la revisione del processo Mueller. Questi come è risultato dalle deposizioni del processo Crupp nella sua qualità di membro del consiglio degli operai, prima dell'eccidio di Essen aveva fatto di tutto per calmare le masse dei dimostranti. Malgrado ciò la Corte a respinto il ricorso Mueller, confermando che egli è responsabile di aver disturbato la sicurezza pubblica e lo ha condannato invece che a sei a sette mesi di reclusione.

L'ingegnere condannato a morte per sabotaggio

OTTO ORE D'INTERROGATORIO

COLOGNA, 13 — I giornali pubblicano che secondo una notizia da fonte francese, certo Georges ingegnere degli Stabilimenti badesi di anilina e soda è stato oggi condannato a morte dal tribunale militare francese di Magonza perchè ritenuto colpevole di sabotaggio

BERLINO, 14 — A proposito della sentenza capitale contro l'ing. agronomo Georges la «Neue Badische Landeszeitung» dice che Georges venne arrestato dai francesi per essere stato trovato in possesso di una rivoltella. Georges, sospettato dalle autorità francesi di sabotaggio, fu sottoposto ad un interrogatorio di 8 ore finchè gli vennero meno le forze così che finì di arrendersi all'accusa. Dopo di ciò fu condotto nella prigione militare di Magonza ove tentò a più riprese di suicidarsi.

Il giornale aggiunge che il presidente della Croce Rossa tedesca ritornando da una visita alle prigioni militari ove sono detenuti i prigionieri politici dei territori occupati ha dichiarato che si sono verificati vari casi di una specie di delirio di persecuzione. Egli ha visitato anche le prigione di Magonza ove è detenuto lo ingegnere Georges.

Il biasimo di Berlino

ai sabotatori tedeschi

BERLINO, 14. — A proposito del suggerimento di giornali esteri secondo i quali il governo tedesco dovrebbe proibire che si effettuassero certi atti di sabotaggio il «Wolf Bureau» rileva che il governo tedesco nelle sue dichiarazioni ha ripetutamente esortato a fare sì che la resistenza passiva non degenri in eccessi.

Le scuole ed i maestri allogeni nel Friuli

Appunti e considerazioni

Ad un lettore superficiale potrebbe sembrare che la recente pubblicazione di brani scelti (per modo di dire) di alcuni libelli sloveni, che la mala genia di mestatori locali tenta d'introdurre e diffondere fra le popolazioni allogene della provincia, siano un sintomo di mutato indirizzo alle idee professate e sostenute dal Giornale, nei riguardi delle relazioni di leale e pacifica convivenza che riteniamo occorra coltivare fra i nuovi e i vecchi comprovinciali.

Così non è.

Siamo fedeli al nostro programma, e sempre permanendo convinti che pel supremo interesse nazionale, oltre che per una quantità di convenienze particolari, sia necessario operare con continuità, con tatto, e con chiaroveggenza per eliminare cause di risentimento e di malumore, e perchè, ferma restando l'assoluta unità politica e amministrativa senza forme più o meno larvate di autonomia, siano rispettati i privati diritti dei cittadini di altra stirpe e non ultimo fra questi il diritto all'uso della propria lingua e allo sviluppo della propria coltura particolare.

E' naturale che il rispetto di questi diritti non può essere che il naturale corollario del rispetto e dell'osservanza, da parte degli allogeni, di tutti quei doveri che ad essi derivano dal fatto d'essere divenuti cittadini italiani.

LA LINGUA DELLO STATO

Come tali incombe ad essi strettissimo il dovere di imparare la lingua dello Stato, obbligo che del resto si traduce in indiscutibile vantaggio per il mezzo che la conoscenza della lingua fornisce per scambi e contatti con gli sbocchi naturali della regione che sono Udine e Trieste, dove non si parla che italiano.

E' naturalmente obbligo dello Stato fornire agli allogeni i mezzi per imparare l'italiano; qualche cosa è stato fatto, molto di più si potrà fare in seguito: ma non ci si deve nascondere che qualunque provvedimento risulterà inadeguato se non si cercherà prima di convincere le popolazioni che la diffusione di una lingua non significa la scomparsa dell'altra e che esula dai provvedimenti governativi attuali e futuri ogni intenzione sopraffatrice.

A quest'opera di convinzione, che esorbita dalle possibilità di ogni organo statale, occorre concorrano tutte le persone di buona volontà che per particolari circostanze si trovano in grado di farlo e, in primissima linea, i maestri locali.

Essi dominano e plasmano l'animo dei fanciulli, vivono a contatto continuo delle popolazioni, hanno per ciò mille mezzi e mille occasioni di svolgere opera di persuasione fra di esse, e questa loro opera sagacemente guidata, non mancherà di fornire ottimi risultati.

E' convinzione generale che essi maestri siano in massima parte contrari a tutto quanto è italiano solo perchè è italiano; noi crediamo che, fatte alcune eccezioni, questa convinzione sia sostanzialmente errata e rappresenti nulla più che un vieto luogo comune; e crediamo pure che quando dimostreremo loro, a fatti più che a parole, che li consideriamo veramente compatrioti e che in Italia, in generale e nelle provincie in ispecie non si mira ad ingiuste oppressioni, potranno e sapranno comportarsi da leali cittadini e prestarci quella collaborazione alla quale accennavamo dianzi.

Il nostro convincimento deriva dalla conoscenza di cose e di persone e da spassionato esame di fatti antichi e recenti.

GLI ALLOGENI ED I PARTITI

Abbiamo potuto rilevare che la massa degli allogeni si divide in tre gruppi: una grande maggioranza e due minoranze sparute. Il primo gruppo è formato dalla massa delle popolazioni rurali, senza proprie idealità politiche e pronta a seguire ciecamente chi sa alitare le corde dell'interesse particolare, spaurendole con minaccie e lusingare con miraggi più o meno fallaci, e da quei funzionari e professionisti, alieni per natura dalla politica o dai suoi tormenti. Quelle e questi per virtù consuetudine e per abito morale ossequenti a tutto ciò che deriva dalla autorità costituita, non chiedono altro che di esser lasciati tranquilli all'esplicazione delle proprie attività, svolgentesi in generale nell'orbita delle istituzioni.

E' in questo gruppo che potremo trovare i nostri collaboratori.

Delle due piccole minoranze una raccoglie gli elementi sovversivi di ogni gradazione di rosso, specie del più acceso, intellettuali per la più parte mal internazionalisti per principio politico e quindi ostili ad ogni specie o forma d'irredentismo. Questi sono da considerarsi alla stessa stregua dei sovversivi nostrani che ancora infestano ogni altra regione italiana e dai quali poco si distinguono.

DOVE STA' IL PERICOLO

L'altra minoranza è politicamente la più infida e pericolosa, costituita come è, dagli elementi clericali in veste talare o in borghese, seguaci fedelissimi ancora oggi della vecchia politica austriaca, di cui erano strumento e che ora fanno capo al partito clericale sloveno di Lubiana che domina nella Slovenia con postulati autonomistici e federativi.

Costoro approfittano dell'ascendente che in generale posseggono, per effetto del loro ministero, sulle masse rurali per seminare odio e malumore e sviluppare quei germi d'irredentismo e di folli rivendicazioni che s'infiltrano attraverso al prossimo confine, e sfruttano a vantaggio della loro opera nefasta ogni parola e ogni fatto che si presti a diverse interpretazioni.

Questa opera subdola e continua, avvertita in generale solo per i suoi effetti perniciosi e per quel malessere morale che si nota qua e là, non si può secondo noi, combattere efficacemente se non nel suo stesso terreno e con adatti mezzi. Di fatti per una azione in cui si possa rinvenire l'estremo d'un reato, altre numerosissime sfuggono ad ogni sanzione; e non son queste per la loro quantità anzi più dannose e ricche di cattive conseguenze? I provvedimenti che colpiscono fatti e reati ben definiti sono tanto più efficaci quanto più gravi e rapidamente applicati; ma non sempre sono sufficienti, e possono anche avere effetto opposto, se il colpito viene a mascherarsi da martire. Questo si riesce ad evitare soltanto col dimostrare pienamente, non col dispositivo d'una sentenza, ma con paziente opera esercitata nello stesso ambiente del candidato alla palma del martirio, l'equità e la necessità del provvedimento, illustrando i fatti che lo hanno originato.

Per questo motivo riteniamo che sia stato assai opportuno corredar la notizia del sequestro di libri sloveni e l'arresto del poco reverendo prete ordinati dal nostro Prefetto, con la pubblicazione degli sconci e stupidi brani dei libelli incriminati.

L'OPERA DEI MAESTRI

Ed a combattere tutta quella subdola manovra di cui parlavamo poco fa, siamo convinti che sia in particolar modo adatta l'opera che il maestro può svolgere nella scuola per lo avvenire e fuori della scuola pel presente.

Il maestro è, di solito, mente aperta alle varie correnti del pensiero e della coltura, non ha dogmi da sostenere e disciplina particolare da osservare, disciplina che non deviando dall'autorità costituita può talvolta porlo in contrasto con i suoi doveri di funzionario e di cittadino. D'altro canto, per la sua funzione è spinto a portare luce ove altri vorrebbero seguitare a regnare la tenebra: profittiamo di questo stato di fatto; mettiamo in valore le possibilità latenti del maestro, consideriamolo come meritata per quell'azione utilissima che può essere capace di esplicare; acquistiamone la fiducia col dimostrargliene e ne faremo un collaboratore prezioso e un cittadino devoto.

Potrà darsi che nel far la cernita degli elementi buoni dalla zavorra si cada nella zavorra, che interessi personali consiglino qualcuno a mascherare la propria stortura morale col manto del lealismo più sincero protestando fedeltà con gesuistiche restrizioni mentali e riservandosi di agire secondo la propria vera natura a momento opportuno.

Ma non mancheranno in questi casi le maniere di colpire queste pecore rognose che si rivelassero indegne della fiducia carpita.

CORSI DI LINGUA PEI MAESTRI ALLOGENI

A dimostrare come nelle sfere governative siano questi i concetti che prevalgono ricordiamo che nelle prossime vacanze estive, come negli anni passati, a Firenze e a Roma seguiranno corsi di storia, lingua e letteratura italiana per i maestri sloveni ai quali sarà in vari modi facilitato il viaggio e la permanenza nelle suddette città. Questi corsi sono indubbiamente anzi utili per la diffusione della coltura e la conoscenza della nostra millenaria civiltà; ma se dobbiamo giudicare dai risultati ottenuti finora possiamo ritenere che dal lato tecnico e didattico la loro efficacia sia stata nulla. Crediamo infatti che nessuno dei maestri che hanno seguito quei corsi negli anni passati, ne approfitti oggi per insegnare anche l'italiano nella propria classe. Ora questo dovrebbe invece essere lo scopo di quei costosi corsi perchè indubbiamente l'insegnamento impartito dal maestro di classe sarebbe assai più proficuo di quello appiccicato come una rappezzatura all'ordinaria serie di lezioni, e impartito da uno speciale insegnante. Non solo, ma toglierebbe anche all'insegnamento della lingua italiana quel carattere di «un di più» superfluo e imposto che rende vano ogni sforzo del maestro specialista incaricato di avviare i fanciulli alloglotti alla conoscenza della lingua nazionale.

Più che filologia, grammatica comparata, estetica letteraria occorre fornire ai maestri lo strumento che li metta in condizione di assumere essi stessi l'insegnamento degli elementi della lingua e svolgerlo degnamente. Opererà in ogni caso da solo l'ambiente e l'attitudine personale nel campo della superiore coltura.

D'altronde riteniamo che sarebbe sommamente utile che tali corsi fossero istituiti anche a Udine e a Gorizia, dove la frequenza, per la vicinanza all'ordinaria sede del maestro, sarebbe certo numerosa; dove i maestri si troverebbero in un ambiente più conforme al proprio e mescolandosi con gli elementi locali potrebbero contrarre relazioni assai più utili di quelle problematiche allacciate con abitanti di lontane città.

Non occorre certo dimostrare quanto bene potrà derivare da una mutua intima conoscenza, da un prolungato scambio d'idee, dalla discussione di comuni problemi di carattere generale e particolare.

E concludiamo questa rinnovata esposizione di idee e di principii con una esplicita dichiarazione atta ad evitare le pericolose illusioni di qualche sconsigliato; un naturale senso di prudenza ci obbliga a una vigilanza attenta perchè attraverso le frontiere merce di contrabbando (in senso letterario e metaforico) non ne deve passare e che se lealmente porgiamo la mano a quegli elementi che si dimostrano sinceramente desiderosi di pacifica convivenza e siano disposti a sostenerne i giusti diritti, altrettanto lealmente dichiariamo che con ogni energia consiglieremo sempre la prontezza a rintuzzare e punire parole e fatti che siano offesa alle nostre glorie più pure, ai nostri Morti santi, alle idealità più sacre della Patria.

F. O.

Cronaca della Provincia

LA TRASLAZIONE DELLE SALME DEI VOLONTARI TRIESTINI

Resta fermo il cerimoniale per il trasporto delle salme dei volontari caduti di guerra, che seguirà domani dipuglia a Monfalcone, trasporto che viene curato dal comitato cittadino di Udine sotto la presidenza del cav uff Zilli a mezzo di autocarri.

A Monfalcone che custodirà le salme dal sabato alla domenica, si preparano commoventi solennità.

Alle salme faranno guardia di onore dall'arrivo a Monfalcone fino all'imbarco, volontari in divisa.

La mattina del 17 e precisamente alle ore 7 ant. alla presenza delle autorità di Monfalcone e di Udine, le salme dei 32 volontari Triestini saranno caricate sul «Nettuno» ed entreranno a Trieste verso le 9 antimeridiane.

Il rimorchiatore attraccherà al molo Audace, dove da tre ponti verranno sbarcate le salme e collocate sugli affusti, ottenuti dal Ministero della guerra.

All'arrivo saranno presenti le autorità civili e militari e le rappresentanze di tutte le società Triestine con bandiere, che poi andranno a schierarsi lungo il percorso del corteo, che si formerà al molo e proseguirà al Cimitero attraversando le principali vie cittadine.

Ogni feretro posto sull'affusto, sarà coperto dal tricolore e sarà preceduto da una corona di lauro, disegnata dal pittore Sambo, che porterà nel centro una targa con il nome del caduto.

L'affusto sarà seguito dai famigliari del defunto.

Il cav. Lussi ed il capitano Illesi di Trieste sono partiti per Gardone a invitare il Comandante Gabriele d'Annunzio ad assistere alla traslazione solenne.

Nel corteo saranno rappresentate da reparti con le loro gloriose bandiere le brigate Sassari, Casale e Re.

Fra le Autorità di Udine interverranno una rappresentanza Municipale e la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, che invieranno anche due corone.

Il Comune di Coseano, patria di uno dei 32 volontari esumati, tenente Marcello Cantarutti, decorato da medaglia d'argento, sarà rappresentato dal Sindaco sig. Virgilio Mattiussi.

A S. Anna (Cimitero di Trieste) le salme saranno raccolte e vi si aggiungeranno anche quelle dei 10 caduti già deposte nel Cimitero.

Davanti a tutti i morti Triestini, i dispersi saranno presenti in ispirito e nelle persone dei parenti. Trieste farà la commemorazione per esaltare la virtù eroica dei più cari, più ammirati e gloriosi suoi figli.

Ecco l'elenco delle salme esumate e deposte a Redipuglia in attesa della traslazione a Trieste.

Bainella Dante soldato 21 fanteria.
Borghetto Carlo Umberto, cap. mag. fanteria.
De Re Umberto cap. Magg. Fanteria.
De Valentini Angelo soldato alpino.
Hofmann Mario aspirante ufficiale fanteria.
Ius Luigi sottotenente dei bers.
Kers Arrigo sottotenente fanteria.
Liebmann-Modiano Roberto sottotenente fanteria.
Magris Galileo soldato fanteria.
Martinuzzi Clemente sottotenente di fanteria.
Matugli Giulio soldato fanteria.
Polonio Ugo sottotenente fanteria.
Sillani Giuseppe sottotenente alpini.
Taneus Ruggero sottotenente alpini.
Toffoli Renato sottotenente fanteria.
Valerio Federico aspirante ufficiale fanteria.
Iona Ruggero.
Antoniani Vittorio sergente maggiore reparto d'assalto.
Cantarutti Marcello sottotenente fanteria.
Cesca Menotti tenente artiglieria P. campale.
Colautti Giuseppe caporale fanteria.
Corsi Guido capitano alpini.
Liebmann-Ara Roberto ten. te fant.
Lunazzi Umberto soldato fanteria.
Maranzana Giovanni soldato fanter.
Maranzana Italo cap. magg. fanteria.
Morettoni Umberto soldato granatieri.
Nigris Ernesto sergente fanteria.
Pellerini Luigi sottotenente fant.
Bimini Fabio soldato sanità.
Tommasini Giovanni, sold. sanità.

*

Con ogni probabilità nella cerimonia del 17 anche le seguenti salme saranno trasportate a Trieste.

Siega Angelo, sottoten. bersaglieri.
Valerio Italo sottoten. fanteria.
Parovel Antonio sottoten. fanteria.
Maranzana Romano ten. art. cam.
Slataper Mario soldato art. camp.
Predonzani Vico sottotenente fant.
Sansone Virgilio cap. fant. aviatore.

Moltissimi dei volontari sopra indicati sono di origine friulana, come Bainella Dante che proviene da Pocenia, Magris Galileo, Martinuzzi Clemente, Antoniani Vittorio che ha il fratello a Udine, Cantarutti Marcello che proviene da Coseano, Colautti Giovanni, Tommasini Giovanni ed altri ancora.

Il comune di Udine sarà rappresentato alla cerimonia dall'assessore dott. Marcovich, la commissione Reale, dal presidente cav. Lops.

Le onoranze di Monfalcone alle salme dei Volontari Giuliani

Ci scrivono, 14 — Alla Marcellina sono fin'ora deposte 16 salme dei gloriosi caduti giuliani, avvolte nel tricolore, sono cosparse di fiori, che i parenti e la popolazione commossi vi depongono.

Per cura del municipio prestano continuamente servizio d'onore i vigili del fuoco, in alta tenuta.

Ecco l'ordine del corteo indetto per il giorno 16 corrente alle ore 17.30.

PERCORSO: Scuole Duca d'Aosta, via Friuli, Piazza XX settembre, via IX giugno, Marcelliana, Cimitero e imbarco.

A. Monfalcone porto.

1) Gruppo bambini. 2) banda di Panzano. 3) RR. CC. 4) truppa 5) milizia. 6) clero. 7) salme (e famiglie). 8) gruppo ufficiali volontari. 9) autorità fiancheggiate dalle gerarchie e vigili. 10) banda di Monfalcone. 11) associazioni. 12) truppa che chiude il corteo. 13) cittadinanza.

La scolaresca farà spalliera ai lati della strada e sul pontile di imbarco.

Per tale glorificazione, durante il passaggio del corteo, i negozi rimarranno chiusi e tutte le case esporranno il tricolore.

Da TRASAGHIS

Conferenza Agraria

Ci scrivono 14: — Domenica 17 corrente alle ore 16 il dott. Urbano Botre della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza a Trasaghis, nel locale scolastico, sul tema: «Concimazioni chimiche».

Da LATISANA

Italianità

Ci scrivono, 14 — Quando si è trattato di offrire un gagliardetto alla locale sezione del fascio, quando s'è voluto eternare il ricordo dei nostri caduti erigendo un Parco di Rimembranza: Latisana ha saputo essere non seconda ad alcuno e tutta s'è offerta.

Il Comitato, diretto da quell'anime di soldato che è il colonnello cav. Zorze ha potuto in ben poco tempo raccogliere i fondi ed offerte, e far sì che il Parco sorgesse in brevissimo lasso di tempo.

Le signore Eufemia Rossetti e Rosa Zorze hanno donato un elegante drappo, opera di ben nota ditta bolognese, il loro atto gentile simboleggia sopra ogni altra offerta, poichè sono madri di due eroi caduti sulle montagne impervie e sanguinose.

Ad ogni modo tutti hanno risposto entusiasticamente all'appello, e fra i tanti notiamo:

Essiccatoio bozzoli lire 500 — Banca del Friuli 500 — Circolo Agricolo 200 — co de Asarta 200 — Cassi Celso Diego 200 — ing. Tonlatti 150 — dott. Vittorio Zorze 130 — Hanno versato lire 100 i seguenti: Donati Teresa Scala, ditta Zanelli Lino, Giuseppe Bertoli, fratelli Sellenati, ditta Morassutti, Francesco Pittoni, dott. Alfredo Pozzolo, Rossetti E. A., Tavani cav. uff. Virgilio, Zorze colonnello Zandomenico, — Sburlino Giovanni 70 — Hanno versato lire 50: Giacometti Filomena, Orlando Orlandi, Nino Orlandi, Coriolano Caneva, Ravanello Pio, Gnesutta Candido, ing. Gasparini, Fabbroni Emma, ing. Zatti, Umberto Samueli, Giuseppe Orlandi, C. Bonino, Giuseppe Gaspardi, L. Visentin, Peloso cav. Diodato, G. Samueli, L. Tavani, dott. Pividori, Cima Dante, Lucco Dante, E. Matassi, F. Ravanello, G. Tonelli, A. Perulli, Comuzzi Tiziano, C. Cavazzana, Trevisan Antonio, E. De Lotto, Rutter Antonio, R. Visentin, A. Visentin, — Sorelle Valle 40 — Conte M. Suman 40 — Penzo Luigi 40 — Emilio Rigoni 40 — L. Trevisan 40 — Ditta Martin Zanelli 30 — V. Scarpa 30 — M. Fracasso 30 — L. Brutomesso 30 — D. Piccotti 30 — Sorelle Trevisan 30 — Elio Facchini 25 — E. Costantini 25 — co Montegnacco 25 — Paolini Ezio 25 — Ten. Enni 25 — Domenico Piccotti 25 — Comisso G. 25 — G. Dal Lago 25 — A. Piccotti 25 — A. Facchini 25 — A. Veronese 25 — L. Ambrosio 25 — P. Pinti 25 — M. Tagliategne 25 — F. Albertis 25 — avv. Morosei 25 — D. Piuitti 25, e tanti altri che lo spazio non ci consente di elencare.

Alla cerimonia della inaugurazione del Gagliardetto sarà abbinata quella relativa al Parco della Rimembranza, ed il giorno verrà fissato in attesa che l'Ill.mo signor prefetto possa Egli stesso essere presente, come da sua precedente promessa.

Con l'occasione la conferenza sul tema: «La riconoscenza della Patria» che l'illustre Antona Traversi terrà; sarà degna cornice dell'avvenimento che si preannuncia oltremodo solenne.

Politeama L. E. G. A.

Sabato prossimo la «Compagnia città di Udine» diretta dal signor Tullio Tomadoni debutterà rappresentando «Tristi amori» del Giacosa.

La fama che accompagna la Compagnia che domani reciterà sul palcoscenico del nostro magnifico politeama, dà sicuro affidamento del successo che fin d'ora si preannunzia trionfale dato il sicuro foltissimo concorso di popolazione. E di ciò siamo lieti, in considerazione dei non lievi sacrifici che l'impresa sig. Tavani, Facchin, Piccotti, Colonna, sopporto, per dare alla nostra Latisana un Teatro che nulla ha da invidiare a quelli delle maggiori città venete, e sopporta per assicurarsi dei veri spettacoli artistici.

Cose sportive

Decisamente la S. S. Latisanese è in ribasso: non vediamo più squadre di foot Ball, nè ciclistiche contendere la palma della vittoria alle Società limitrofe o lontane. Quando si verrà ridarle l'antico splendore?

Si deve rammentare tutto il passato vittorioso dei nostri campioni? Chi non ricorda la invitta squadra di calcio, ed il campione ciclista Zanelli? e l'atletico Cicutin, ed il volitivo Tedisso?

Avanti dunque con fattività e con fede.

Alta onorificenza

La spettabile ditta Lino Zanelli, è stata in questi giorni insignita di due massime premiazioni.

Di croce insigne e medaglia d'oro all'esposizione del lavoro in Roma per la sua specialità liquori; e gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione del lavoro di Milano.

Il riconoscimento tanto lusinghiero viene a premiare meritatamente i 50 anni di vita industriosa e fattiva, che la ditta Zanelli conta.

E maggiormente invidiabile e quindi apprezzabile appare la onorificenza, quando si pensi che solo due Ditte in tutto il Veneto poterono ottenere simili risultati.

Abbiamo sott'occhio l'invito di visitare i locali della premiata fabbrica, e non mancheremo di darne ampi particolari, anche perchè una giusta esaltazione sia di sprone e d'augurio a sempre maggiori e migliori destini.

Da CIVIDALE

Per la grande Pesca

Ci scrivono, 14. — A nome del Comitato esecutivo per la grande Pesca di Beneficenza, sono pregati quei gentili che si prenotarono e tutti coloro che, bene intenzionati, intendono di concorrere con offerte in denaro, od in oggetti di sollecitarne il recapito, e ciò per facilitare il gravoso compito dell'organizzazione dell'opera di bontà in preparazione.

Le offerte in denaro od in doni si ricevono alla sede del Comitato, piazza S. Francesco N. 1, presso la signora Accordini Carli Maria, Largo Boiani N. 13.

Elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grande Pesca a favore della Casa di Ricovero indetta per l'8 luglio p. v.:

Broni Antonio: 1 quadro con fotografia, La Madonna di Castelmonte, 1 portafotografie, 24 bottiglie inchiostro, 8 pezzi cosmetico, 4 pezzi Hamamelis, 3 pellicole fotografiche, 3 paia tacchi di gomma, 50 canzonette per mandolini — Dottor Rocchietta, Pinerolo: 12 fascicoli reclame, 2 buste carta da lettera, 11 flaconcini Proton, 4 portapenne con 4 matite ricambio. — C. Bonavia e S. Negri, Bologna: 6 pacchetti radiolitina — Angelo Braidotti: 4 barattoli olio oliva — N. N.: 7 medaglioni assortiti — Ditta Gio. Maria del Basso: 2 grandi secchie in rame — Malesani Rinaldi Scapini, Udine: 3 bottiglie Ferrol liquore ricostituente — Adriano Leurachi, Milano: 8 termometri, 4 spugne, 12 spazzolini da denti — Giuseppe Muner: lampadario da salotto in ottone con guarnizioni in vetro — Ernestina Piemonte: grazioso cuscino dipinto — Cesare Zandini: macchina caffè-orzo.

Raccolto delle galette

Ci scrivono, 14 — Siamo alla fine della campagna bacologica. Quasi ovunque bachi sono saliti al bosco, e promettono bene malgrado i repentini cambiamenti di temperatura.

Fra giorni gli ammassatori apriranno i loro mezzà. Nessuna stabilità nei prezzi. Si parla di caparre che arrivano fino a L. 30.

Beneficenza

In morte della signorina Anna Cozzarolo vennero fatte le seguenti offerte pro Casa di Ricovero:

Sartogo cav. dott. Antonio lire 5, — Sostero Anna e Luigi 10 —.

Al predetto fondo Casa di Ricovero fecero offerte i signori N. N. lire 50, — Signor Ceniarusti Vito maresciallo di finanza 50.

Il signor Zurchi dott. Gio. Batta di Buttrio ha offerto L. 10 pro fondo Casa di Ricovero in morte di Sclausero Giuseppe.

X. ha pure offerto al predetto fondo L. 5 per una divergenza insorta ed appianata.

Da TARCENTO

Conferenza per i ciechi

Ci scrivono 13: — Il giorno 16 corr. alle ore 20 la gentile sig.ra Maria Driussi di Udine, terrà nel nostro teatro, una conferenza pro ciechi, sul tema: «Il progresso nelle tenebre».

Si spera che numerosi accorreranno ad ascoltare la parola dell'esimia conferenziera.

Offerte monumento Caduti guerra

Offerte pervenute a questo Comitato: Famiglia cav. Giulio Mosca, nel settimo anniversario della morte del figlio Mario L. 200.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un incendio

Ci scrivono 14: — Questa notte verso le ore una si sviluppò un incendio nella casa del Signor Corradini Michele sita in Piazza Maggiore annessa al negozio di Cappelli ecc.

L'incendio pare sia causato da un corto circuito: si bruciò la scala e una certa quantità di merce che trovavasi lì vicino.

I danni sono relativi, però l'incendio avrebbe potuto prender vaste proporzioni e serie conseguenze se non fosse stato dato l'allarme da alcuni giovinotti che per combinazione di lì passavano.

Da TARVISIO

Inaugurazione della Stagione Sportiva della Società " Robur Virtusque „

Ci scrivono 13: — Domenica scorsa ebbero luogo a Tarvisio le gare sportive indette dalla Società «Robur Virtusque» che sempre lavora per tener vivo, ai confini d'Italia quello slancio caratteristico del popolo Italiano molto appassionato agli sports.

Fin dalle prime ore del mattino molta gente si era affollata in piazza Unità dove ebbe luogo la partenza dei concorrenti alla gara ciclistica sul percorso Tarvisio, Raibl, Porticina, Tarvisio, Km. 35. A tale gara erano inscritti i signori: Di Marco Giacomo di Pontebba, Bonfanti Arturo della R. V., Matteoli Quinto R. Guardia di Finanza, Segato Evaristo R. Guardia di Finanza, Lenuzzi Enrico di Tarvisio, Ottogalli Antonio e Zamboni Giulio di Pontebba.

Procedutosi alla operazione di partenza i concorrenti vengono accompagnati sulla via di Raibl per evitare le forte discese di Tarvisio all'inizio della corsa, ed alle ore 8,44 viene dato il via. Seguiamo lo svolgimento della gara che è interessante data la forte salita che i corridori debbono vincere. Per circa un chilometro si marcia in gruppo, ma ecco che incominciano i distacchi ed alla testa si vede pedalare a forte andatura la R. Guardia di Finanza Matteoli seguito da Segato e dal forte Di Marco di Pontebba che lo scorso anno riportò già una vittoria in una gara ciclistica della «Robur Virtusque» sul percorso Tarvisio, Pontebba, Tarvisio. La ascesa diventa sempre più faticosa per le cattive condizioni della strada, ma con tutto ciò si va con andatura forte e quello che è in testa non accenna a diminuire il forte passo iniziato. Il secondo gruppo, con alla testa Bonfanti, insegue il primo e fa sforzi inauditi per mantenersi a contatto. Una disgrazia però rovina il secondo gruppo, perchè dopo pochi chilometri il Bonfanti è costretto a smontare dalla sella per un guasto alla macchina. Ripara ed in fretta cerca di raggiungere, il gruppo che guidava, mentre il gruppo di testa ha già raggiunto il controllo a timbro di Raibl e si precipita per la discesa non curante le svolte pericolose. Qui l'andatura è fortissima ed alla testa si alternano sempre le guardie di finanza, ed il De Marco.

Alla forte discesa prima di entrare in Tarvisio il Matteoli per evitare una motocicletta comparsagli improvvisamente ad una svolta, si arresta di colpo e sbalza di sella per la rottura dei freni. Però nulla di male accade e raccolta la macchina andata in un fosso, cerca di riprendere il gruppo di testa che ora è formato dal suo compagno Segato e dal Di Marco, che attaccano a forte andatura le rampe di Tarvisio per condursi velocemente alla volta di Porticina.

Qui la strada è migliore e viene disputata tra i corridori. Al controllo a timbro a Porticina i colleghi del Segato lo accolgano con applausi.

Riprende subito la strada di ritorno che è l'ultimo tratto da percorrere. Al traguardo immensa folla attende impaziente i corridori e finalmente vari colpi di segnalazione ne annunciano l'arrivo. Se ne vedono comparire due curvi sui manubri, che marciano sulla stessa linea, ma a cento metri dal traguardo il Segato con una fortissima volata taglia per primo il traguardo compiuto il percorso di Km. 35 in ore 1,16 seguito da Di Marco ad una macchina. Il Matteoli, benchè ancora dolorante per la forte caduta, taglia il traguardo impiegando ore 1,16' 30", seguono gli altri col seguente ordine di arrivo: Zamboni, Bonfanti, Ottogalli, Lenuzzi.

Considerato che il tempo massimo, giusto come contemplato in programma, era di ore 1,31' 32", la giuria dato le pessime condizioni della strada di Raibl; ammette idue ultimi corridori giunti in tempo massimo.

La folla che attendeva, salutò con scroscianti applausi i vincitori. Il controllo del percorso venne disimpegnato dal sig. ing. Bajer e dal sig. Angeli tutti e due soci della R. V.

Le gare del pomeriggio al Campo sportivo

Effettivamente non si credeva che in così poco tempo si fosse messo in perfetto ordine il campo sportivo che questa società solo lo scorso anno ne fittò l'aerea. Tutto era regolare con le tribune per gli invitati e per le autorità. Prima di iniziare le altre gare viene innalzato il gran «Pavese» e ta musica cittadina intuona una bellissima marcia mentre tutta la popolazione di Tarvisio riversatasi al campo cerca scegliersi il posticino per meglio vedere lo spettacolo. Tutto offre un colpo d'occhio magnifico e giuocatori che sono nel campo attendono con ansia che il direttore sportivo siggnor Zarlati dia ordini per l'inizio delle gare:

Le gare

Alle ore 14,30 hanno principio le gare, che si svolgono regolarmente nel seguente ordine:

Corsa podistica, velocità m. 100. — Terminato lo svolgimento delle eliminatorie corrono in finale: 1. Paolini Gino della «R. V.» in 11 e tre quinti — 2. Del Zotto del 2.o Artiglieria da Montagna in 12" — 3. Schena dell'8. Alpini in 12" e un quinto — 4. Barbasena del 2.o Artiglieria da Montagna in 12" e due quinti.

Gara Staffetta, m. 200 più 200 più 400. — Entrano in gara la squadra dell'8.o Alpini e la squadra del 2.o Artiglieria da Montagna. Vince la Squadra del 2.o Artiglieria da Montagna per opera dei soldati: Zotto Federico, Barbaseni Giuseppe, Massaro Pietro in un minuto e 26 secondi.

Corsa podistica di velocità, m. 60 per signorine dai 10 ai 13 anni. — Le iscritte sono 9 che vengono divise in due batterie di 5, una e 4 l'altra nel modo seguente e con l'ordine di arrivo: 1.a batteria: 1. Pellizzari in 10" — 2. Ferrarese — 3. Majer — 4. Egger — 5. Caudant.

2.a batteria: 1. Sig. Hotz in 10" e un quinto — 2. Hribar — 3. Pittoviz — 4. Trevisini.

La finale viene contesa dalla 1.a, e 2.a arrivate con l'esito: 1. Pellizzari — 2 Hotz — 3. Hribar — 4. Ferrarese.

Corsa podistica «Primi passi», metri 500 riservata ai giovanetti fino ai 12 anni. — Anche questa gara viene svolta con molta animazione dei piccoli concorrenti. Seguono infine le altre gare che il pubblico segue con molta attenzione ed interesse.

La gara finale che corona la giornata sportiva è la partita del giuoco del calcio fra la squadra della «Robur» e la prima squadra di Villacco. Si effettua nei regolari due tempi e nella nostra squadra si nota subito un grande slancio nelle competizioni, che culmina dopo 20 minuti appena con un goal, a favore della squadra Tarvisiana; senonchè a disorientare i bianco stellati (Tarvisiani) occorre un malaugurato incidente al capitano Bosio che urta bruscamente con la testa contro il bravo Adami e tutti e due sono costretti allontanarsi dal campo perchè feriti. Subentrano due della riserva, ma ormai i nostri nel vedersi privi dei migliori elementi giuocano con meno accanimento ed ecco che la squadra austriaca segna il goal del pareggio e nel secondo tempo riesce a segnare un altro punto riuscendo a chiudere la partita con due a uno.

Durante la disputa non vi furono incidenti e l'arbitro della squadra di Villacco si mostrò imparziale. In ultimo le squadre amichevolmente lasciarono il campo ed il Consiglio direttivo della Società offrì loro un vermout.

La sera nel salone sociale ebbe luogo la festa danzante e si ballò animatamente fino ad ora tardi.

Sentiamo il dovere di congratularci col Presidente della Società Sig. Di Poi e coi signori cav. uff. Baldi Francesco, Sindona Giuseppe e D'Alfumo Guido che nella organizzazione nulla trascurarono perchè l'insieme venisse eseguito con soddisfazione di tutti.

Da GEMONA

Per onorare un illustre concittadino

Nella sala consigliare del nostro municipio, oggi ebbe luogo un solenne banchetto in onore del concittadino Arch. Prof. comm. Raimondo D'Aronco, in occasione della presentazione dell'ammirabile progetto di ampliamento del Santuario di S. Antonio, lavoro che ha suscitato un vero coro di elogi e di... desideri di sollecita esecuzione. Altri, veramente competenti, ne riparleranno, come di una opera veramente grandiosa, degna dell'artista che l'ha ideata.

Addobbata squisitamente la sala. Il servizio procedette egregiamente. Menù ottimo, a lode dell'albergatore Sig. Baldissera, della «Stella d'Oro». Una ottantina i coperti, tutti concittadini e ammiratori dell'illustre architetto.

Sovrana cordialità; diversi brindisi. Parlarono i signori Giuseppe Londero, promotore delle onoranze; Falomo, Presidente della Società fra Artieri e Operai; dott. Liberale Celotti, Presidente della R. Scuola d'Arte e il Sindaco cav. Sabidussi.

Ringraziò tutti, commosso e riconoscente, il festeggiato.

Dopo il banchetto, il comm. D'Aronco si recò a visitare la Scuola d'Arte nella vicina Godo, la casetta natale, accompagnato dai commensali.

La sagra di S. Antonio

Ci scrivono 13: — Il tempaccio di martedì mattina forse impedì nella vigilia un maggior concorso di forestieri all'annuale e più importante sagra cittadina. Però nel dì seguente l'affluenza fu superiore alle aspettative.

La sera della vigilia, sul piazzale Dante, prospiciente la chiesa del Santo, vennero accesi i fuochi d'artificio, preparati dal noto e rinomato nostro pirotecnico signor Alessandro Martini, i quali riscossero l'applauso generale del numeroso pubblico accorso. Suonò la banda, egregiamente.

Il giorno dopo, grande affluenza di devoti al Santuario, ove, oltre alle messe semplici, venne celebrata una messa solenne, con distinta orchestra, composta di volonterosi ed egregi elementi cittadini. Nel pomeriggio seguì la tradizionale processione.

In teatro

In occasione della ricorrenza di S. Antonio, iersera, al Teatro Sociale, i nostri bravi filodrammatici rappresentarono la briosa commedia: «Capelli grigi e cuor giovane». I tre atti della produzione furono gustati sommamente dal pubblico accorsovi, non troppo numeroso, in verità.

La commedia, interessante e ricca di... puntate piccanti, e che richiede non comune disinvoltura e, quindi, padronanza di scena, filò egregiamente.

Dei fratelli Carlo e Giuseppe Elio, di Fachini, Sambuco, come delle signorine Brusutti, Bierti e Missio, conoscevamo la valentia. Oggi ci è vivo compiacimento registrare il vero successo di tre, si può dire, nuovi attori: le signorine Lucia Calligaris, Alice Maile e il signor Pietro Artico. Fu una rivelazione della signorina Calligaris specialmente si deve riconoscere che meglio di quello ch'ella ha fatto, difficilmente s'avrebbe potuto pretendere. E dire che è la prima volta che affronta una parte principale. Fu chiamata più volte alla ribalta a scena aperta e ripetutamente, assieme ai colleghi, ad ogni fine di atto.

Negli intervalli, la Sezione Mandolinistica del Circolo «Sempre Verde», suonò egregiamente, sotto l'abile direzione del Maestro Frezzato. Fu applaudita calorosamente e dovette accortare diversi «bis».

Impressionante notizia

Nel pomeriggio di ieri si sparse la ferale notizia della tragica morte del nostro concittadino sig. Antonio Bressani, avvenuta nella vostra città.

Tutti ne riportarono grande impressione e vivo dolore, poichè il Bressani era molto stimato e ben voluto da tutti e perchè con lui si estinse il ramo maschile d'una laboriosa, intraprendente ed onesta famiglia, che nel breve volger di pochi anni, fu veramente schiantata.

Alla povera vedova e ai due teneri orfanelli, alla sorella, unica superstite della sventurata famiglia, ai desolati parenti, le più sentite condoglianze di tutti i cittadini e l'espressione più viva di dolore dello scrivente, che fu tanto amico dell'indimenticabile Estinto.

Da PALAZZOLO dello Stella

Audace furto di 5 mila lire e di gioielli

Ci scrivono 14: — Ieri, mentre il maestro Cirone e la famiglia si trovavano in paese per assistere alla sagra di S. Antonio, nella casa, sita fuori del paese verso Muzzana, si introducevano alcuni zingari.

Scassinata la porta d'ingresso rapidamente visitavano la casa, forzando armadi e cassettoni. Trovate circa 3 mila lire in denaro e cartelle e due mila lire in gioielli se ne impadronirono allontanandosi poi in direzione di Muzzana.

La serva rientrata poco dopo dava l'allarme. Subito una pattuglia della M. V. S. N. in bicicletta si diede ad inseguire la banda che raggiunse sul ponte di Muzzana.

La carovana venne fermata e perquisita mentre sopraggiungevano un vice brigadiere ed un carabiniere.

Tutta la banda, uomini e donne vennero arrestati, tranne uno che in bicicletta si era già allontanato verso S. Giorgio di Nogaro con la maggior parte della refurtiva.

La banda arrestata fu tradotta alle carceri mandamentali di Latisana.

Bande di zingari

Da tempo bande di zingari infestano la Bassa Friulana, commettendo furti di cavalli, oggetti, polli ecc. mentre le donne colla scusa di predire l'avvenire si fanno dare denaro ed oggetti preziosi dalle incaute donnicciole.

Sarebbe opportuno che l'autorità di P. S. specie del confine impedissero l'entrata nel Regno di queste bande, per la maggior parte croati o jugoslavi. Entrano nel Regno colla scusa di commerciare i cavalli viceversa commettono furti.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Ricostituzione della sezione

Ci scrivono, 13. — Preceduto da ottima fama fascista è giunto, ospite graditissimo in mezzo a noi, il Commissario politico M. Celli — segretario di zona del Mandamento di Spilimbergo — nominato tale dalla federazione provinciale Friulana con l'incarico di ricostituire entro il 20 corr. mese la sciolta sezione locale del P. N. F..

Il signor Celli si è subito messo all'opera e ci consta che fra pochi giorni farà le sue proposte concrete alla Federazione per il nulla osta e per procedere subito al riconoscimento ufficiale della sezione stessa. Ieri negli esercizi pubblici si leggeva con compiacimento il seguente manifesto che il Commissario politico ha rivolto al paese:

Cittadini!

La Federazione Provinciale friulana del Partito nazionale Fascista con sua delibera 8 giugno c. m. mi affidava il delicato e arduo incarico di recarmi in mezzo a voi per ricostruire — in un breve periodo di tempo — la vostra sezione del P. N. F.

Ho accettato l'incarico per disciplina di parte e per sentimento di dovere e sono qui in mezzo a voi certo di raggiungere lo scopo perchè vi so dotati di forti sentimenti di amore e di devozione verso la Patria e verso il fascismo.

Cittadini!

Suona la diana della raccolta! I fascisti della prima ora rispondano presente; gli altri non manchino allo appello della disciplina e del dovere.

In una comunione di intenti e di idealità —accomulate le vostre energie e le vostre volontà — e — al di fuori e al di sopra di basse e vergognose ambizioni personali e di malcontenuti calcoli egoistici — fate che anche nel vostro paese regni quell'armonia e quella disciplina che è la base principale su cui poggia il grande edificio del fascismo italiano.

Fascisti di Muzzana: A Noi!

Per la Patria, per il Duce, per la vittoria finale eia, eia, eia: ala'à.

Il commissario politico straordinario, firmato: Massimiliano Celli.

Da BUIA

Fiorente industria

Ci scrivono, 13 — Dove alti torreggiano i fumaioli, ivi le industrie fiorenti, e bella e fiorente si può davvero chiamare la fabbrica di laterizi a fuoco continuo che sorge nei pressi di Urbignacco. Il proprietario signor Nicoloso Giò Batta, che all'industria dei laterizi da molti anni si dedica con passione ed attività nulla ha trascurato perchè i materiali prodotti soddisfino alle esigenze moderne.

Ampi locali, lunghe e spaziose tettoie, una enorme quantità di telaini, con garbo, accatastati, un macchinario nuovo e perfetto che agisce a forza elettrica, danno subito, a chi entra nella sala, l'impressione di una industria bene avviata e nel suo pieno sviluppo.

Oltre ai materiali di uso comune si fabbricano quelli fini, dalle belle e rosse tegole marsigliesi alle tavelle a becco, dai quadroni ai «strangfulz», dai grandi ai piccoli tavelloni a più fori e tutte le qualità che un'industria perfezionata può oggi fornire.

Fra poco uscirà dai forni il materiale di nuova produzione che per bontà, bellezza o convenienza può godere il primato fra le fabbriche consimili della nostra provincia.

Auguriamo all' ottimo industriale sior Tita, che impiega tanti operai nostri un buon proseguimento e..... buoni affari.

Da TRICESIMO

Automobili che corrono troppo

Ci scrivono 14: — La corriera di Tolmezzo che viaggia con rimorchio, passa ogni giorno per l'abitato a velocità proibita mettendo in serio pericolo chi abbia la sventura di trovarsi nella stretta via S. Antonio al passaggio della stessa.

Poichè le locali guardie, occupatissime, non sono in grado di ciò rilevare, si pregano i R.R. Carabinieri di elevare regolare contravvenzione allo incauto conducente.

Acquedotto del Cornappo

Si chiede ai signori Amministratori del Comune, di comunicare a qual punto si trovano le pratiche dell'acquedotto del Cornappo, poichè sembra strano che nulla si dica al riguardo di una cosa della massima urgenza.

Per l'istituto dei sordomuti

Ci scrivono 14: — I tricesimani sono orgogliosi d'ospitare l'Istituto sordomuti e conoscono il bene immenso che questo pio istituto sparge in mezzo a tante anime.

Ma si sa, l'istituto non ha fondi ed ha quindi bisogno dell'aiuto di tutti i buoni. Anche questo hanno compreso, più degli altri, i tricesimani.

S'è formato un comitato locale per organizzare due serate di beneficenza. Quelli che più si affacendano per la buona riuscita di queste due sere i signori Francesco Greatti e Steccato i quali spontaneamente e con nobile entusiasmo si adoperano per tutti i preparativi.

Fu invitata una distintissima Compagnia Filodrammatica di Udine il cui solo nome basta per poterla apprezzare. Il teatro, gentilmente ceduto dal rev.mo signor Pievano, sarà indubbiamente gremito e il ricavato sarà devoluto a beneficio dell'Istituto Sordomuti.

Noi dell' istituto, attendiamo con piacere gli artisti udinesi ai quali rivolgiamo fin d'ora il nostro augurio e ai signori Steccato e Greatti e a quanti si prestano per i poveri sordomuti, porgiamo vivissime azione di grazie.

Il mercato bozzoli

Ci scrivono 14: — Oggi si sono aperte le pese per i bozzoli. Si è comperato a lire 30 al Kg. (prezzo aperto):

Il maltempo dei giorni scorsi se ha ritardato un po' la raccolta, non ha compromesso la produzione che si annuncia ottima ed abbondante.

Tricesimo dopo la guerra, è diventato il mercato più importante della Provincia. I sigg. Boschetti e Ellero, incaricati della Ditta Frova, fanno acquisti senza limite. A Tricesimo affluiscono ormai produttori non solo del circondario e del Mandamento, ma anche di molte altre zone del Friuli.

Da PALMANOVA

Inaugurazione del Teatrino «Eden»

Ci scrivono 14: — Iersera ha avuto luogo l'attesa inaugurazione del Teatrino «Eden», preannunciata da qualche tempo.

Lo spettacolo di primissimo ordine, commentato da una distinta orchestrina, ha mantenuto vivo l'interesse del pubblico per tutta la serata.

Il nuovo ambiente, sorto per opera di un'Impresa locale, presenta tutte le comodità, e tutte le garanzie d'igiene che si possono pretendere aggigiorno.

Domenica 17 corrente le proiezioni incominceranno alle ore 3 pomeridiane.

Nelle ore serali, lo spettacolo sarà accompagnato da una scelta orchestrina diretta dal maestro G. F. Sorrento.

Da PORDENONE

Contratto di lavoro

La segreteria di zona dei sindacati Nazionali fascisti di Pordenone prega i signori proprietari di macelleria, ai quali è stata inviata la nota circolare circa il contratto di lavoro, di voler rispondere con cortese sollecitudine.

Sindacato orchestrale

I signori professori d'orchestra (dilettanti e professionisti), i signori maestri direttori di banda del circondario di Pordenone, restano avvertiti che la nuovo riunione per la costituzione del sindacato Orchestrale avrà luogo nelle sale superiori del Teatro Licinio domenica 8 luglio.

Le villotte friulane

Ci scrivono 14: — Domani sera alle ore 21, per nobile iniziativa degli instancabili dirigenti del Foot-Ball Club Pordenone, diretta dal noto maestro Cremaschi, avremo al Licinio una audizione completa di villotte friulane eseguite dai coristi della Società Filologica di Udine.

Ormai quasi tutti i paesi del Friuli hanno potuto gustare nella perfetta esecuzione dei coristi udinesi le infinite bellezze del nostro canto popolare; Pordenone, a nessuno seconda nelle nobili manifestazioni, saprà dunque apprezzare lo spettacolo del maggior godimento artistico.

Dina Galli e Amerigo Guasti

Verso la fine del mese avremo alcune recite della primaria compagnia comica italiana diretta da Dina Galli e Amerigo Guasti.

Da PRATA DI PORDENONE

Contravvenzioni per vendita abusiva di medicinali

Ci scrivono 14: — I RR. Carabinieri i giorni scorsi hanno elevato in questo Comune ben nove contravvenzioni per vendita di medicinali da parte di negozianti e Cooperative di Consumo. I medicinali furono sequestrati e i contravventori denunciati alla Pretura di Pordenone.

51.o Esercizio. Fondata nel 1873

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4,000.000 — Riserva L. 2.000.000.—

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Avieno — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna - Gemona — GORIZIA - Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione generale al 31 maggio 1923

ATTIVO

Cassa		L. 1,812,901.78
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 42,866,337.06	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	„ 3,606,261.04	
		„ 46,472,598.10
Buoni del Tesoro ordinari		„ 41,769,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 10,850,355.50
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 2,291,214.32
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 821,017.70
Filiali - saldi debitori		„ 30,115,827.12
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 43,126,898.66
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
Beni immobili	L. 1,460,000.—	
Somma ammortizzata	„ 500,000.—	
		„ 960,000.—
		L. 178,220,314.38
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 20,175,420.50	
b) a Garanzia di operazioni	„ 30,080,866.73	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 610,000.—	
		„ 51,316,287.23
		L. 229,536,601.61

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	„ 2,000,000.—
	L. 6,000.000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 74,147,563.57	
(b) Conti correnti liberi	„ 13,415,730.21	
(c) Conti correnti speciali	„ 3,668,880.23	
		„ 91,232,174.01
Filiali — saldi creditori		„ 29,145,327.50
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 35,968,828.70
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 1,510,647.05
Azionisti per dividendi da esigere		„ 40,200.15
Fondo di previdenza del personale		„ 347,429.56
Chèques di nostri corrispondenti		„ 629,916.78
Assegni circolari		„ 2,922,872.97
Creditori diversi		„ 845,111.25
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 8,428,740.70
		L. 177,069,248.68
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20,175,420.50	
b) a Garanzia di operazioni	„ 30,080,866.73	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 610,000.—	
		„ 51,316,287.23
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		„ 1,151,065.70
		L. 229,536,601.61

Udine, 31 maggio 1923.

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti.

Corriere Goriziano

Il monumento sul Vodice danneggiato leggermente a probabile scopo di furto

Ci scrivono 14 — Una commissione della quale facevano parte il procuratore del Re avv. Ferrara, il capitano dei RR. CC. Massabri e l'ing. Del Neri del municipo si è recata ieri mattina sul Vodice per constatare i danneggiamenti arrecati al monumento ivi eretto e annunciati dal nostro giornale nell'ultimo numero. Dopo un minuzioso esame i membri della commissione constatarono che nessun sfregio o deturpamento è stato fatto al Monumento, nè alla bellissima colonna, nè alla targa, nè all 'aquila imponente che vi è sovrapposta. Constatarono invece la sparizione del filo di rame che serviva da filo conduttore per le scariche elettriche sul parafulmine, leggermente inclinato da una parte, forse in seguito a raffiche di vento o scariche elettriche, la sparizione del tubo di conduttura, pure in rame, ch'era conficcato nel terreno ai piedi del monumento e delle catene, presumibilmente di bronzo che congiungevano quattro colonne di pietra rossa, attorno la base del monumento.

Le colonnine sono state divelte, forse per strapparne le catene, e si trovano fra i cespugli, a pochi passi di distanza dal monumento. La commissione ritrasse la convinzione cha si tratti di furto (sono state asportate le cose che presentano qualche valore) commesso forse da ignoti operai di qualche squadra che in quei paraggi era addetta al rastrellamento e brillamento dei proiettili inesplosi residuati dalle operazioni guerresche. Altri danneggiamenti non sono stati verificati.

Ciò che si deve deplorare è che il monumento sul Vodice, che sorge lontano dall' abitato, su una cime che viene visitata raramente soltanto da turisti o da persone che ivi si recano in pellegrinaggio, sia completamente lasciato in balia di se stesso e non abbia alcuna custodia.

Il monumento non è stato finora consegnato ad alcuna autorità o associazione e nessuno quindi sente l'obbligo di curarlo e di costudirlo.

Un vagone di olio distrutto dal fuoco

Ieri mattina verso le ore 9.30 il l'apostazione di Prebacina, avvertiva telegraficamente il corpo dei civici pompieri che a quella stazione ferroviaria un vagone di olio era preda alle fiamme e che causa il forte vento era minacciata di incendio tutta la stazione. I pompieri di Gorizia, con un carro pompa da campagna, accorsero subito sul posto. Il vagone contenente 50 barili di olio commestibile era tutto avvolto da altissime fiamme che lambivano l'edificio della stazione in modo da minacciare veramente un incendio di più vaste proporzioni. Dopo una efficace e prontissima manovra i nostri vigili riuscirono a isolare l'incendio e ad impedire che le fiamme si appiccassero all'edificio o ad altri vagoni.

L'incendio distrusse il vagone con tutto il suo contenuto di olio.

Gita di alpinisti a Loqua

Per la domenica prossima la sezione invit ai suoi soci ad una altra bella gita di nessuna fatica e di divertimento.

Si partirà dalla Piazza Vittoria con autocorriera alle ore 5 precise per Chiapovano. A piedi per Loqua e arrivo in vetta dello Stanirob m. 1193 verso le ore 11. Ritorno a Loqua e pranzo all'albergo affiliato Winkler. Verso le 17 si ripartirà per Chiapovano per prendere l'autocorriera che arriverà a Gorizia verso le 19.30.

Tassa d'iscrizione L. 10. Iscrizioni a tutto sabato 16 corrente presso P. Resen via Garibaldi.

Furto di un lenzuolo

Il proprietario dell'Albergo «Trentino» sito in via Angiolina, l'altra mattina constatò che da una stanza era sparito un lenzuolo. Si ricordò che in quella stanza aveva passato la notte certa Zei Albina abitante a Gorizia nella Baracca n. 22 del Velodromo. Denunciò il fatto ai Carabinieri che si recarono al Velodromo dove riuscirono a trovare la Zei. Interrogata, essa da prima negava d'essere l'autrice del furto; ma messa alle strette finì col confessare. Fu arrestata e tradotta alle carceri.

Cronache giudiziarie

Due ladri professionisti condannati

Comparvero davanti al locale Tribunale tali Crison Mario fu Giuseppe di anni 34 e Cherro Francesco di Francesco di anni 39, ambedue di Trieste: il primo accusato di inosservanza di pena essendosi, benche sottoposto a vigilanza speciale, allontanato da Trieste senza autorizzazione e di furto per avere il giorno 12 aprile a Podgora, nell'osteria di tale Ziglic, rubato un taccuino con 1700 lire a certo Graumer Giuseppe: il secondo accusato di complicità nel furto del taccuino e di truffa per aver abbandonato il locale del Ziglic senza pagare le consumazioni.

Furono condannati: il Crison a 2 anni 8 mesi e 20 giorni di reclusione e a 165 lire di multa, aumentati di un sesto di segregazione cellulare; il Cherro a 1 anno 2 mesi e 20 giorni di reclusione e a 110 lire dimulta. Erano difesi dagli avv. Tonchi e Pulilla.

Per truffa e furto

Ipaviz Andrea di Pietro, di anni 25 di Ronzina (Canale) comparve davanti ai giudici imputato di avere con documenti falsi prelevato presso la ditta Morassi 10 chilogrammi di caffè, facendo intestare la fattura a certo Antonio Such e di avere la notte del 9 aprile rubato un trapano ed altri oggetti per un valore di 250 lire nel lavoratorio di Gherbez Andrea, dove s'era introdotto con chiavi false.

Venne condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione. Era difeso dall'avv. Tonchi.

La Corte era composta: presidente cons. Vinci, giudici votanti Maranovich e Brunelli, P. M. dott. Battigi, cancellista dott. Tercic.

Una rappresentanza della Commissione Reale della Provincia partita per Roma

Col diretto delle quattordici di ieri sono partiti per Roma i membri della Commissione Reale della Provincia del Friuli signori: di Caporiacco co: gr. uff. avv. Gino, Godina Capitano Giuseppe, Ravazzolo Arturo, Tullio co: avv. comm. Francesco accompagnati dal comm. Nencetti, commissario Liquidatore della Amministrazione Provinciale di Gorizia e dal Segretario della nostra Provincia, dott. Pedrola.

Essi s'incontreranno questa mane col Prefetto del Friuli, insieme col quale nel pomeriggio saranno ricevuti da S. E. il Presidente del Consiglio.

La Commissione s'intratterrà a Roma alcuni giorni per trattare talune importanti questioni che interessano la nostra Provincia.

Associazione Nazionale Combattenti

Federazione Friulana

Da oggi le Sezioni possono prelevare presso questo Ufficio gli scontrini che danno diritto alla riduzione del 75 per cento sul prezzo del biglietto per Roma e ritorno con validità dal 18 al 28 corrente mese.

Il prelevamento si farà mediante presentazione dell'elenco nominativo dei partenti di ciascuna Sezione debitamente autenticato col bollo.

Le Sezioni potranno anche richiederne la spedizione per posta dietro invio dello stesso documento.

Non vi è limitazione nel numero.

Il Delegato Regionale
Russo

Esami della sessione estiva nelle scuole primarie e popolari

Gli esami di Ammissione e Promozione, di Compimento del corso inferiore, di Maturità di Licenza dal corso superiore si terranno in queste civiche scuole, nei giorni qui sotto indicati del p. v. luglio:

1. Componimento: giorni 12 a 14, ore 9.
2. Maturità: giorni 13 e seguenti, ore 9.
3. Promozione ed Ammissione alle classi II e III: giorni 16 e 17, ore 8.
4. Licenza, promozione ed ammissione alla classe VI: giorni 16 a 20, ore 8.

. Promozione ed Ammissione alla classe V: giorni 21 a 24, ore 8.

I candidati provenienti dall'istruzione privata o paterna devono presentare domanda in carta semplice all'ufficio scolastico municipale entro il 26 giugno corr., corredandola dei certificati di nascita e di vaccinazione pure in carta semplice.

La domanda per l'esame di Maturità dev'essere presentata in carta bollata da una lira, entro lo stesso termine, insieme con una cartolina vaglia di L. 35.10, importo della tassa, intestata al ricevitore del registro di Udine.

Ulteriori notizie si potranno avere dall'Ufficio scolastico municipale.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Società di M. S. AGENTI DI COMMERCIO

Mercoledì sera ebbe luogo nella sede di Via del Ginnasio, l'annunciata assemblea generale ordinaria dei soci, per l'approvazione del rendiconto economico e della relazione morale del 41 esercizio relativo alla gestione 1922 e per la nomina di alcune cariche speciali.

Aperta la seduta, il presidente sig. Giovanni Gremese commemora i soci defunti durante il primo semestre 1923 e l'assemblea si associa levandosi in piedi. Ha quindi inizio la discussione dell'ordine del giorno.

Dopo brevi delucidazioni della presidenza su vari rilievi svolti da alcuni soci intorno alla relazione morale e finanziaria 1922, viene passato alla votazione il seguente ordine del giorno dei revisori dei conti, che risulta approvato a unanimità. L'assemblea visto il bilancio dell'esercio 1922 e udita la relazione della rappresentanza sociale e dei revisori dei conti approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 con una perdita di lire 4459,62 e col patrimonio sociale ridotto a lire 104.588.97.

Seguono varie comunicazioni sulla attività sociale di questi ultimi mesi, quindi il presidente informa l'assemblea sulle pratiche fin'ora compiute circa l'indennizzo di lire 3000 dovute all'associazione per danni di guerra.

Vengono quindi discusse ed approvate varie proposte dei soci ed infine ha luogo la votazione dei presenti per la nomina di 5 consiglieri e di 3 revisori dei conti.

Per i soci assenti la votazione continuerà a norma dello statuto, domenica 17 corrente dalle ore 9 alle ore 12.

Dalla relazione della rappresentanza si rileva che la perdita risultante dall'esercizio testè approvato, ha carattere puramente eccezionale essendo determinata dalla spesa sostenuta per il nuovo vessillo Sociale, che fu inaugurato il 15 ottobre dello scorso anno. Tale spesa sarà però in parte reintegrata dal risarcimento dei danni di guerra.

L' associazione conta attualmente circa 150 soci; e tale cifra andrà indubbiamente elevandosi nel corrente anno, essendo ormai ben diffusa, fra gli agenti di commercio, la conoscenza dei notevoli vantaggi offerti da questa vecchia organizzazione. I vantaggi stessi si concretano nelle eloquenti cifre indicate nella tabella statistica annessa alla relazione.

E' anzi intenzione della rappresentanza di attuare un aumento dei sussidi di malattia, non appena la situazione patrimoniale sarà ristabilita.

Infine la relazione illustra gli ottimi risultati dell'anno scolastico 1922-923 della locale scuola di contabilità, la cui fondazione risale a ben 22 anni addietro per merito della mutua Agenti.

Per la previdenza sociale

Alla necessaria ed opportuna opera cosi di studio, discussione e soluzione dei molteplici problemi della previdenza sociale, cui il Governo dedica particolari cure, come di feconda propaganda per tutte le provvidenze sociali tra le classi dei lavoratori e dei datori di lavoro, la Cassa Nazionale Infortuni offre da molti anni un poderoso contributo con la pubblicazione della «Rassegna della Previdenza Sociale».

Di questa apprezzata rivista mensile è in distribuzione il quinto fascicolo di quest'anno, che reca la fine della importante studio del Prof. Giorgio Mortara sulle «Variazioni dei salari nell'industria italiana dal 1913 al 1922», la cui prim aparte ebbe posto nel precedente fascicolo; un interessante studio del Prof. Gustavo Pisenti che tratta di alcuni «punti controversi nelle teorie e nella pratica nell'Assicurazione Invalidità e Vecchiaia»; il sunto di una monografia dei Signori Morones e Retinger che dà completi ragguagli sulla genesi e sullo stato attuale del movimento sociale nel Messico.

Un argomento di grande attualità è quello della sentenza nel processo penale contro gli amministratori della fallita Società di assicurazioni «La Lomellina», che nel fascicolo è riportata per esteso, seguita da precise e dettagliate informazioni sui provvedimenti adottati da S. E. l'on. Mussolini a favore degli infortunati che dal 1914 attendono il pagamento della indennità loro spettanti.

Varie recensioni di scritti concernenti questioni mediche di infortunistica e questioni sociali completano il fascicolo, nel quale è ricchissimo il Notiziario.

Contravvenzione per vendita abusiva di medicinali

Ieri gli agenti investigativi hanno posto in contravvenzione i signori: Cera Franzolini e de Reggi succ. Minisini perchè sorpresi a vendere al pubblico Cerotti di Arnica Bertelli, specialità medicinale la cui vendita è riservata esclusivamente alle Farmacie.

Banda cittadina

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Schubert, Marcia militare — 2. Catalani, a) A sera; Bolzoni, b) Minuetto — 3. Verdi, Preludio e terzetto «I Lombardi» — 4. Bizet, Suite II.a «Arlesienne» — 5. Ponchielli, Danza delle ore «Gioconda».

Società operaia generale di M. S. e I.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il giorno di sabato 23 giugno alle ore 20 nei locali della società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo 1922 — 2. Modifica generale allo Statuto sociale — 3. Preventivo 1923.

Fiori alle salme dei caduti

Nel pomeriggio di ieri i bambini della «Scuola e Famiglia» accompagnati dalle loro maestre si sono recati alla stazione ferroviaria a deporre fiori sui feretri, contenenti le salme dei gloriosi caduti nella guerra di liberazione.

Giuoco sfortunato

Ieri, a Buia, il ragazzo Aniceto Calligaro di Aniceto di anni 12, mentre giuocava con altri compagni, cadde accidentalmente a terra e si fratturò il femore destro. Fu subito soccorso e, dopo avute le prime cure in paese, venne trasportato al nostro Ospedale. Visitato ed accolto d'urgenza fu dichiarato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Rettifica

Sul giornale di mercoledì 13, dando la notizia della formazione del Sindacato Fascista viaggiatori e piazzisti di commercio, abbiamo pubblicato fra i componenti la commissione arbitrale, Covre Ruggero anzichè «Covra Ruggero».

Trattoria comunale

OGGI — Mattina: Pasta e fagiuoli, Capretto arrosto, pesce con contorno.
Sera: Minestrone — Stracotto di bue con contorno.

Il mercato dei bozzoli

Dalle notizie che oggi ci sono pervenute da varie zone della Provincia risulta che il mercato si è iniziato per piccole partite.

Ecco alcuni dati:

GEMONA, 14. — ggi si è aperto il mercato bozzoli. Prezzo medio L. 30. Quantità venduta insignificante.

CIVIDALE, 14. — Il mercato non è ancora iniziato. Sono state accettate caparre fino a lire 30.

TRICESIMO, 14. — Il raccolto è un po' ritardato causa il tempo, ma non è compromessa la produzione che è ottima. Finora sono state accaparrate varie partite al prezzo di lire 30 il chilogramma (aperto).

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 14. — Il mercato dei bozzoli nella nostra città sta per iniziarsi. I prezzi variano e si mantengono da lire 30 a un massimo di lire 35. Media L. 32.

LATISANA, 14. — Le consegne sono ancora esigue. Il prezzo base si aggira intorno alle lire 30 con tendenza a un lieve aumento per le qualità migliori. Le vendite fino ad oggi non sono state considerevoli; da domani le consegne saranno aperte.

Pubblichiamo altri dati da alcuni mercati dell'Italia Settentrionale:

ALESSANDRIA, 13. — Da lire 26 a 31.

MANTOVA, 13. — Da lire 22 a 27,75, media lire 26 (mercato animato).

MELDOLA, 13. — Prezzo media lire 31,15.

MODENA, 13. — Prezzo massimo lire 29.

VERONA, 13. — Prezzo minimo L. 23, massimo L. 29, medio L. 26,447.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Torino

TORINO, 14. — (per telegrafo).
Francia 137.25 — Londra 99.0 — Svizzera 387,25 — New York 21.69 — Belgio 117,80 — Berlino 0.022.

Genova

GENOVA, 14. — (per telegrafo).
Francia 137,25 — Londra 99,59 — Svizzera 387,25 — New York 21,565 — Belgio (manca) — Berlino 0,022.

Rendita e Consolidato

Borsa di Roma

Rendita 3.50 per cento da 79,75 a 79,975.
Consolidato 5 percento da 88,475 a 88,70.

Titoli Bancari

Borsa di Roma

Azioni: Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale 926 — Credito Italiano 725 — Banco di Roma 90.50.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 114 — Granoturco giallo da L. 105 a 112 — Granoturco bianco da lire 108 a 112 — Segala da L. 103.

Piazza Venerio

Zucche da L. 130 a 160 — Tegoline da L. 150 a 180 — Piselli da L. 120 a 160 — Radicchio da L. 30 a 80 — Patate da L. 60 a 80 — Erbette da L. 30 a 40 — Noci da L. 250 a 350 — Nocciole da L. 300 a 400 — Ciliegie da L. 80, 130 e 180 — Uva Ribes da L. 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 36 a 58 — Id. seconda qualità da L. 32 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 35 — Erba Spagna da L. 35 a 40 — Paglia da L. 42 a 48 — Strame da L. 26 a 32.

Piazza Umberto I.

Foglia di gelso con bacchetta da Lire 35 a 80 — Idem senza bacchetta da L. 50.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21.55
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.50.
Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.
Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 14.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 - 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.
Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»